

**Da:** Firenze <[firenze@viverelacitta.it](mailto:firenze@viverelacitta.it)>

**Inviato:** martedì 3 marzo 2020 03:54

**A:** Firenze Sindaco <[sindaco@comune.fi.it](mailto:sindaco@comune.fi.it)>; Firenze

Vice Sindaco <[vicesindaco@comune.fi.it](mailto:vicesindaco@comune.fi.it)>

**Cc:** FI [inquinamentoacustico.it](mailto:inquinamentoacustico.it) <[redazione@inquinamentoacustico.it](mailto:redazione@inquinamentoacustico.it)>; FI Abbassiamo il volume <[abbassiamoilvolume@virgilio.it](mailto:abbassiamoilvolume@virgilio.it)>; FI x Ridateci il silenzio <[testimonianze.movida@yahoo.com](mailto:testimonianze.movida@yahoo.com)>; Firenze Assessore Bettini Alessia <[assessore.bettini@comune.fi.it](mailto:assessore.bettini@comune.fi.it)>; Firenze Assessore Del Re Cecilia <[assessore.delre@comune.fi.it](mailto:assessore.delre@comune.fi.it)>; Firenze Assessore Del Re Cecilia <[assessore.delre.ambiente@comune.fi.it](mailto:assessore.delre.ambiente@comune.fi.it)>; Firenze Assessore Funaro Sara <[assessore.funaro@comune.fi.it](mailto:assessore.funaro@comune.fi.it)>; Firenze Assessore Gianassi Federico <[assessore.gianassi@comune.fi.it](mailto:assessore.gianassi@comune.fi.it)>; Firenze Assessore Giorgetti Stefano <[assessore.giorgetti@comune.fi.it](mailto:assessore.giorgetti@comune.fi.it)>; Firenze Assessore Martini Alessandro <[assessore.martini@comune.fi.it](mailto:assessore.martini@comune.fi.it)>; Firenze Assessore Sacchi Tommaso <[assessore.sacchi@comune.fi.it](mailto:assessore.sacchi@comune.fi.it)>; Firenze Assessore Vannucci Andrea <[assessore.vannucci@comune.fi.it](mailto:assessore.vannucci@comune.fi.it)>; Firenze Avv Anziani Vanni Malagola <[vanni@malagolaanziani.it](mailto:vanni@malagolaanziani.it)>; Firenze Polizia Municipale Direzione <[direz.pol.municipale@comune.fi.it](mailto:direz.pol.municipale@comune.fi.it)>; Firenze Polizia Municipale Direzione Ambientale <[pm.ambientale@comune.fi.it](mailto:pm.ambientale@comune.fi.it)>; Firenze Polizia Municipale Gavinana <[pm.gavinana@comune.fi.it](mailto:pm.gavinana@comune.fi.it)>; Firenze Polizia Municipale Porta Romana <[pm.romana@comune.fi.it](mailto:pm.romana@comune.fi.it)>; Firenze Polizia Municipale Segreteria <[pm.segreteria@comune.fi.it](mailto:pm.segreteria@comune.fi.it)>; Firenze Quartiere 1 Presidente <[presidenteq1@comune.fi.it](mailto:presidenteq1@comune.fi.it)>

**Oggetto:** I: LETTERA APERTA AL SINDACO SU MUSICA E STATALISMO

Al sindaco di Firenze

La lettera dell'Avv. Vanni Malagola Anziani è condivisa dagli abitanti del quartiere che da anni stanno subendo:

- l'invasione da dehors posti anche in violazione delle norme sopra le caditorie e che somministrano alimenti a pochi centimetri dagli scarichi dei veicoli e che hanno sottratto stalli di sosta al parcheggio dei veicoli nonché producono inquinamento come dimostrano le centinaia di bicchieri-cannucce-mozziconi di sigarette-vomiti-eccetera.
- allestimenti all'aperto tipo la spiaggetta e il giardino di Piazza Poggi che con i loro spettacoli impediscono di dormire nonché aumentano il consumo di alcolici quando, per una vera cultura, nei luoghi pubblici dovrebbe essere vietata la somministrazione e/o vendita di alcolici, incentivando il consumo di spremute di frutti;

Non solo, ma:

- impegnano le poche risorse della Polizia Municipale in servizio notturno, distraendole da altri compiti quali la sicurezza stradale, eccetera;
- le centinaia di richieste dei residenti di tutta Firenze effettuate al numero delle emergenze della Polizia Municipale chiedendo l'intervento di una pattuglia per far rispettare le norme hanno impedito a detto centralino di poter rispondere ai cittadini che chiamano per altre emergenze;
- aumentano le chiamate agli operatori del 112 allorquando il numero delle emergenze della Polizia Municipale non obbligano le poche risorse della Polizia di Stato e dei Carabinieri di servizio notturno a interventi, distraendole dalla giornaliera battaglia contro la delinquenza.

Si coglie l'occasione per ricordarle che l'igiene pubblica è essenziale per contenere i contagi ma fino a oggi abbiamo visto i sindaci di Firenze, ovviamente compreso lei, ricevere innumerevoli segnalazioni di continui sversamenti di urina umana sui muri, davanti ai portoni delle case, sui marciapiedi perché a Firenze non si trovano gabinetti autopulenti nei giardini, stazioni di taxi, capolinea di autobus, grandi parcheggi e via dicendo.

È possibile che nel 2020 in una città metà di milioni di turisti non ci siano gabinetti autopulenti in modo da garantire l'igiene pubblica?

Per creare la spiaggetta di piazza Poggi il Comune spese oltre 80.000,00 euro e altre decine e decine di migliaia di euro per sostenere le manifestazioni culturali ma per quanto riguarda l'igiene pubblica la ricerca di un gabinetto prosegue.

A leggerla, Pier Luigi Ciolli

**Oggetto:** LETTERA APERTA AL SINDACO SU MUSICA E STATALISMO

**Mittente:** "Avv. Vanni Malagola Anziani" <vanni.malagolaanziani@firenze.pecavvocati.it>

**Data:** 02/03/2020, 11:27

**A:** uff.sindaco@pec.comune.fi.it

**CC:** assessore.sacchi@comune.fi.it

Egr. Sig.

Dott. Dario Nardella

Sindaco di Firenze

Gentile Sindaco,

da elettore Suo e della lista che portava il Suo cognome (preferenze al Prof. D'Ambrisi e alla Sig.ra Gaelle Barrè) mi permetto scriverLe nella speranza che Ella possa eliminare l'angoscia che mi assale ogni volta che esco di casa e cammino sul lungarno sopra la spiaggia di San Niccolò e penso che, a partire dal prossimo mese di maggio e fino alla fine del settembre 2020, la musica, diffusa dal Bar estivo nella spiaggia di San Niccolò e dal contiguo locale estivo posto annualmente nella Terrazza Marasco, riprenderà a non consentire a noi residenti della zona di dormire, come invece possiamo fare ora, ma soltanto fino al prossimo mese di maggio.

A parte le due baraccapoli estive, con le puzzolenti toilette provvisorie generalmente utilizzate nei cantieri edili, in evidente contrasto estetico con la bellezza del luogo che è corretto definire "patrimonio dell'umanità", a parte tutto ciò, consentire ai due esercizi pubblici la facoltà di diffondere musica persino nelle ore notturne quando vorrei dormire (ma anche durante il giorno quando vorrei lavorare) è a mio convinto avviso espressione di una cultura statalista tipica dei totalitarismi del secolo scorso, che evidentemente è dura a morire.

Sono rimasto, francamente, allibito - in occasione di due incontri avvenuti il 3 e 10 settembre scorso all'assessorato alla cultura con i residenti che subiscono l'angheria di non poter dormire nella propria abitazione per la musica proveniente dalla spiaggia di San Niccolò e dalla terrazza Marasco - quando ho sentito, prima, una dirigente dell'assessorato alla cultura (il 3/9) e poi perfino lo stesso Assessore (alla cultura!) Tommaso Sacchi (il 10/9) affermare che il loro compito di amministratori della cosa pubblica è quello di trovare il **giusto equilibrio fra il diritto di dormire** di noi residenti **e il diritto di divertirsi** degli avventori dei pubblici esercizi posti nella spiaggia di San Niccolò e nella Terrazza Marasco. Testuale. Ci sono testimoni. Lo hanno detto e riaffermato con candore, come se fosse il loro dovere di amministratori, convinti di avere un argomento inoppugnabile.

Com'è possibile che un Assessore alla cultura e la dirigente dell'assessorato non si rendano conto delle seguenti due circostanze: **1)** la necessità di dormire è un primario bisogno naturale (come quello di nutrirsi e di bere) di fondamentale importanza per la nostra salute che è un interesse di rilevanza costituzionale (art. 32); tanto è vero che le più spietate tecniche di tortura consistono nell'impedire di dormire ai prigionieri; viceversa non mi risulta che il "divertimento" sia un bisogno di altrettanto primaria importanza, e non mi pare che abbia alcuna rilevanza e protezione costituzionale; **2)** noi residenti possiamo dormire solo nella nostra abitazione, viceversa i numerosi avventori dei citati esercizi pubblici possono "divertirsi" in ogni e qualsiasi luogo; non solo: possono divertirsi ascoltando musica, oppure possono divertirsi senza ascoltare musica come accade nella stragrande maggioranza dei pubblici esercizi della città. L'ascolto della musica non è un requisito necessario e imprescindibile per

potersi "divertire", viceversa poter dormire nella propria abitazione è una necessità naturale imprescindibile per la tutela della propria salute.

Come mai, Sig. Sindaco, l'Assessore alla cultura Tommaso Sacchi (che mi legge c.c.) e la Dirigente dell'assessorato non hanno compreso la gigantesca differenza fra il "diritto di divertirsi" e il diritto di non essere disturbati all'interno della propria abitazione così da poter dormire durante tutto l'anno anziché per soli otto mesi?

E' tipico di ogni cultura statalista ritenere che i diritti individuali da rispettare siano quelli che lo Stato ti attribuisce, non esistendo diritti individuali naturali preesistenti lo Stato e comunque non riconosciuti meritevoli di tutela da parte dello Stato. Viceversa il giusnaturalismo contrattualista di John Locke sostiene l'esatto contrario, vale a dire che esistono diritti naturali (come il diritto di poter dormire nella propria abitazione) che lo Stato deve comunque e in ogni caso rispettare, ove voglia lo Stato adempiere il Contratto sociale.

Come George Orwell ci ha spiegato, con la sua celebre *Fattoria degli animali*, quando prevale la cultura statalista, si vengono a costituire animali più uguali degli altri. E' quello che accade a Firenze da maggio a fine settembre, con persone che sono più uguali di altre persone, vale a dire che hanno il potere-facoltà di fare al prossimo (impedirgli di dormire) ciò che non vorrebbero che il prossimo facesse loro.

**Queste persone più uguali**, di noi residenti nella zona circostante i suddetti esercizi pubblici estivi, **sono innanzi tutto i numerosi avventori** dei suddetti esercizi pubblici, i quali avventori possono dormire indisturbati nella loro abitazione quando si coricano a tarda notte dopo aver impedito di dormire a noi residenti che dovendo, o volendo, alzarci presto la mattina intendiamo coricarci all'ora che ci pare e dormire fin da subito poiché ci troviamo dentro la nostra abitazione: ma non lo possiamo fare perché siamo meno uguali degli avventori. **Poi sono più uguali gli esercenti dei pubblici esercizi** cui è concessa la diffusione di musica; diffondono musica per godere di una extra profitto oltre alla rendita di posizione (luogo fresco lungo il fiume), la diffusione di musica consente loro di aumentare moltissimo gli incassi rispetto a quelli medi degli esercizi senza musica. **Infine sono più uguali i numerosi membri della "DITTA"** (Ah Bersani!) che amministra Firenze, la cosiddetta nomenclatura del Suo partito, i cui membri ben sanno che gli avventori dei pubblici esercizi sono assai, assai, più numerosi dei residenti cui è tolto il sonno, e quindi, all'unico scopo di conseguire consensi elettorali in modo facile, anziché risolvere i problemi della città, si comportano come la simpatica Maria Antonietta: **BRIOCHES!**

Il che però non è gran che per la capitale del Rinascimento.

E Lei Sig. Sindaco che ne pensa?

Avendola io votata, come Suo rappresentato, sarei molto lieto se volesse rispondermi, in coerenza e in applicazione dei principi connessi all'elezione diretta del Sindaco.

In ogni caso Le porgo i miei migliori saluti.

Vanni Malagola Anziani

---

Avv. Vanni Malagola Anziani  
Piazza G. Poggi, 1 - 50125 FIRENZE  
Tel +39 055 2344507; Fax +39 055 2347366